



Comune di Tito

il sindaco

Ai Sindaci e ai consiglieri comunali
dei Comuni di Picerno, Pignola
e Satriano di Lucania

Oggetto: comunicazione in merito alla proposta di realizzazione nell'area Industriale di Tito di un impianto per la produzione di biometano mediante il trattamento della Forsu.

Gentili colleghi, gentili consiglieri,

mi giungono notizie di una nota trasmessa nei giorni scorsi da un comitato denominato "Tito al centro" in riferimento alla proposta, presentata da soggetti privati e pervenuta al Comune di Tito, di realizzazione di un impianto per la produzione di biometano dalla digestione della Forsu (frazione organica di rifiuti solidi urbani), con una fase successiva per l'ottenimento di compost di qualità, avente una capacità di trattamento di circa 50mila tonnellate di Forsu e 8.000 di strutturante (es. sfalci e potature), presentato dalla neo-società Blen s.r.l. - Biological Innovative Energy s.r.l., con il supporto tecnico scientifico dell'università Partenope di Napoli.

Vi comunico che l'amministrazione comunale di Tito ha già pubblicamente espresso la propria contrarietà e si accinge a deliberarlo nel prossimo consiglio comunale. Fatte salve le corrette e legittime prerogative in capo a ciascuna assise comunale di autodeterminarsi in relazione alla tematica in oggetto, al fine di rendere una corretta informazione agli amministratori e agli amministrati delle rispettive comunità, mi corre infatti l'obbligo di sottolineare, qualora non fosse stato già fatto da chi vi ha presentato la nota, che l'intervento rientra tra le proposte presentate da soggetti privati in risposta a una manifestazione d'interesse, assolutamente non vincolante per l'amministrazione comunale di Tito, finalizzata all'individuazione dei soggetti pubblici e privati disponibili a collaborare nell'ambito della green economy (progetto "Green communities - Smart city - Tito"). Potete prendere visione di tutta la documentazione in merito al progetto in oggetto e agli altri pervenuti direttamente dalla news "Green communities, incontro pubblico" pubblicata nella home page del nostro sito istituzionale (questo il collegamento diretto: bit.ly/2wLoLr2).

L'amministrazione comunale di Tito, attenta e sensibile alla tutela e alla salvaguardia dell'ambiente, coerente con gli impegni di trasparenza e condivisione assunti, ha promosso un percorso di partecipazione e informazione sulla proposta pervenuta coinvolgendo gli organismi consiliari e promuovendo una manifestazione pubblica, svoltasi in data 20 luglio 2018, per un confronto aperto con la cittadinanza ed i proponenti al fine di verificare se il progetto proposto fosse da ritenersi sostenibile sotto il profilo ambientale e fosse condiviso dal territorio, condizioni entrambe vincolanti ai fini della sottoscrizione del protocollo

d'intesa a noi proposto.

Da tale evento pubblico è emersa la contrarietà della popolazione a ospitare sul proprio territorio questo impianto e durante l'assemblea ho personalmente annunciato il mancato sostegno da parte del Comune di Tito alla sua realizzazione, dunque la non sottoscrizione di alcun protocollo d'intesa coi soggetti proponenti oltre all'intenzione, condivisa tra gli altri con il capogruppo di minoranza consiliare dei Cristiano Popolari, il sig. Carlo Fermo, oggi firmatario della nota del "comitato" a voi indirizzata, di proporre nel primo consiglio comunale utile un deliberato di non sostegno al progetto industriale di cui sopra da trasmettere ai comuni limitrofi per le valutazioni e le determinazioni del caso.

Pertanto, nell'anticiparvi che l'intenzione di questa amministrazione comunale rimane ferma, vi invito a prestare attenzione affinché su questioni di merito così importanti per il futuro delle nostre comunità non si affaccino le solite strumentalizzazioni politiche, condite da disinformazione interessata, che, considerate le prossime elezioni regionali e comunali, potrebbero trasformare le nostre aule consiliari in vetrine elettorali per chi, evidentemente in odor di candidatura, è in cerca di una qualche visibilità nell'area. Faccio appello alla correttezza dei rapporti e alla funzione istituzionale da voi ricoperta chiedendovi, nelle more delle determinazioni che vorrete assumere a riguardo, di inviare alla Regione Basilicata una richiesta di parere preliminare circa l'assoggettabilità di tale impianto al Piano di gestione dei rifiuti piuttosto che, come dichiarato dai proponenti, al procedimento autorizzativo da seguire ai sensi della legge n. 387/2003 in materia di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, ritenendo a nostro avviso appunto che tali tipi di impianti siano da considerarsi impianti di trattamento di rifiuti prima ancora che di produzione energetica.

A tal proposito, mi permetto di allegare copia della richiesta di parere già inoltrata dal Comune di Tito all'attenzione della Regione Basilicata e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Potenza in data 27 luglio 2018.

Nel ringraziarvi sin da ora per l'attenzione che vorrete dedicare alla presente e alla tematica in oggetto, porgo i miei più cordiali saluti.

Tito, 6 settembre 2018

Graziano Scavone

